ASSEMINI, Comitato ViviAssemini: "6,5 milioni per la piscina comunale da recuperare in 541 anni, si venda l'impianto"

Date : 24 Febbraio 2017

Il costo di gestione, economico e burocratico, della **piscina comunale di Assemini** è troppo alto e, secondo il *Comitato "ViviAssemini"*, è opportuno valutare la cessione in **vendita dell'impianto**, affidandolo alla gestione di un privato secondo i principi della funzionalità gestionale e dell'economicità d'impresa.

"E' stata realizzata - ha ricordato **Massimo Carboni**, portavoce del Comitato - *approfittando del potere pubblico sulla proprietà privata ed è sorta quando il mercato era già saturo, sovradimensionata rispetto alla potenziale produttività ed è costata a noi cittadini ben 6,5 milioni di euro a fronte di un canone annuo di locazione iniziale pari a 25mila euro, poi ridotto a 12mila. Nessuna persona responsabile, con i propri soldi, avrebbe investito 6,5 milioni di euro per recuperarli (senza tenere conto delle opere di straordinaria amministrazione) in 260 anni o 541 se si considera la riduzione del canone. Certe scelte del passato non sono state in grado di rispettare i più banali elementi di efficienza della spesa e di rispetto per i sacrifici dei contribuenti".*

"Esprimiamo soddisfazione - ha aggiunto **Carboni** - *nell'apprendere che l'Assessore allo sport continua nella sua opera di riordino delle pratiche controverse ereditate e legate alla piscina comunale di Assemini. Auspichiamo che l'indirizzo politico dell'assessore Mostallino possa porre la parola 'fine' agli innumerevoli errori che hanno riguardato la realizzazione e la concessione dell'impianto, avvenuta persino senza contratto". (red)*

(admaioramedia.it)